

UCCIDE L'EX MOGLIE E SI SUICIDA IN UNO STUDIO NOTARILE: PESCARA PIANGE DONATELLA BRIOSI

14 Giugno 2018



PESCARA - Ha cacciato una revolver a tamburo calibro 38 nello studio di un notaio e ha ucciso sua moglie, prima di puntare l'arma contro se stesso e sparare il colpo finale.

È finito in tragedia l'incontro a Udine per la vendita di una casa in comune, dopo la separazione.

Vittima della follia omicida di Giuliano Cattaruzzi, 80 anni, una sommelier di Pescara di 64 anni, Donatella Briosi, conosciuta in città e fiera delle sue origini abruzzesi.

La tragedia si è consumata ieri mattina, intorno alle 10.10, al civico 12 di via Rialto nel centro storico Udine, nello studio associato dei notai Paolo Alberto Amodio e Tania Andrioli.

La conoscenza a Cortina, il matrimonio, l'acquisto della casa in via Bernadia, quello stesso immobile oggetto della vendita che si sarebbe dovuta perfezionare ieri con il rogito, la rottura del rapporto, la separazione, le rispettive rinascite e la tragedia che ha messo fine alle loro esistenze.

I due non stavano più assieme da più di dieci, ma sul loro rapporto pendeva la condivisione della proprietà dell'immobile di Tarcento (Udine).

La donna dopo la fine del rapporto con Cattaruzzi aveva assecondato la sua grande passione per il vino, facendone una vera e propria attività all'interno della famiglia della Fondazione italiana sommelier.

Era molto conosciuta nel mondo legato all'enologia e all'enogastronomia.

Sui social sono tanti, tra professionisti, colleghi e amici, a ricordarla come una persona "solare, gentile e con una buona parola sempre per tutti".

"Sei stata una grande donna del vino", scrivono sui social Le Donne del Vino-Abruzzo.

Il ricordo di Michele Biscardi, presidente della Federazione italiana sommelier del Friuli Venezia Giulia: "Amica cara, preda di un'assurda follia. Strappata alla vita... strappata alle tue passioni, cui ti eri votata anima e corpo... strappata ai tuoi amici, è stato cancellato in un baleno il Tuo sorriso - scrive sulla sua pagina *Facebook* - Il tuo ricordo sarà indelebile, nel nostro mondo; nel mondo del vino. Tanti sono i ricordi che mi affiorano alla mente, indimenticabili, come la tua generosità, nel prodigarti per gli altri, la tua disponibilità, il tuo sorriso sincero, a volte, scanzonato. Potrei scrivere fiumi di parole per ricordarti e sarei, forse, banale. Sono sicuro che sei già al suo cospetto e stai proponendogli il migliore dei vini conservato nella tua cantina, il tuo cuore. Addio... vola in pace cara amica".

Cattaruzzi lascia una figlia adulta, avuta da un precedente matrimonio e un bambino piccolo, nato dall'ultima compagna, con

cui conviveva a Tenerife.

Risalgono a ieri, poco prima della tragedia, gli ultimi contatti tra i parenti di Pescara e Donatella Briosi: c'era stato uno scambio di messaggi con una cugina pescarese, poco prima dell'appuntamento dal notaio.

A raccontarlo all'Ansa è una parente della donna, che la ricorda come una persona "affettuosa, sensibile ed elegante".

La donna, nei messaggi, era apparsa serena e tranquilla, perché si stava per definire una situazione che andava avanti da tempo.

Mentre Pescara è sotto choc per quanto accaduto, sempre dai parenti si apprende che la 64enne aveva in programma di fare definitivamente ritorno in Abruzzo, nei prossimi anni, una volta ridotti gli impegni lavorativi.

Quando la salma, in seguito all'autopsia, verrà riconsegnata ai familiari, dovrebbero essere organizzate due cerimonie, una in Friuli e una a Pescara, dove Donatella Briosi verrà tumulata nella cappella di famiglia.